



**MOZIONE**

**N. 758**

Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e la Provincia autonoma di Trento per la promozione di politiche e di servizi per il benessere delle famiglie e della comunità

*Presentata da:*

*CANALIS MONICA (prima firmataria) 06/03/2022, MARELLO MAURIZIO 07/03/2022, SALIZZONI MAURO 07/03/2022, AVETTA ALBERTO 07/03/2022, GALLO RAFFAELE 07/03/2022, CHIAMPARINO SERGIO 07/03/2022*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentata in data 07/03/2022*

*Ritirata in data 28/04/2022*

**MOZIONE**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno

**OGGETTO: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA PROVINCIA  
AUTONOMA DI TRENTO PER LA PROMOZIONE DI POLITICHE E DI SERVIZI PER IL BENESSERE DELLE  
FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ**

**Atteso che:**

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'articolo 1 comma 1 riporta: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
- l'art. 16 della predetta Legge prevede altresì che il "sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura delle persone, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale...";
- la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" detta le norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e per il loro esercizio, ai sensi degli articoli 117 e 118 della Costituzione e nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328;

**Premesso che:**

- Entro il 2040 nel nostro Paese più di una famiglia su cinque non avrà figli. Ci saranno più famiglie poiché si passerà dalle attuali 25,7 milioni a 26,6 milioni nel 2040, ma allo stesso tempo crescerà la loro frammentazione poiché aumenteranno le famiglie senza figli (da 5,1 a 5,7 milioni) (fonte Istat 2021)
- Tale processo di frammentazione e invecchiamento incrementerà le problematiche riguardanti il sostentamento del sistema di welfare italiano e condizionerà negativamente le politiche pubbliche, sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo sociale

**Premesso inoltre che:**

- La realtà demografica del Piemonte è particolarmente preoccupante; nel solo quinquennio 2015-2020 sono stati persi quasi 200.000 residenti (da 4.404.246 a 4.274.945 – fonte Regione Piemonte 2015-2020)

- Il 26% della popolazione piemontese supera i 65 anni d'età, dato che colloca la regione ai primi posti nella classifica nazionale (dopo Liguria, Friuli Venezia Giulia e Umbria)

**Rilevato che:**

- Da anni la Provincia Autonoma di Trento viene considerata un'amministrazione di avanguardia per quanto riguarda le politiche sulla natalità
- La distanza tra la Regione Piemonte e l'intera Regione Trentino Alto Adige è di ben cinque punti percentuali per quanto riguarda la percentuale di over 65 e di dieci punti per quanto riguarda l'indice di dipendenza degli anziani (Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte – 2021)

**Preso atto che:**

- **Il 24 settembre 2004, la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di Politiche familiari"** ed il Trentino "amico della famiglia" si propone come un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse. Il Progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi di promozione della famiglia;
- **al 2006 la Provincia Autonoma di Trento ha attivato un processo di certificazione familiare dei comuni che introducano politiche familiari concrete ed innovative, ispirate al principio del "new public family management"**
- **Nell'ottobre 2017, per iniziativa dell'Agenzia Provinciale per la Famiglia, natalità e politiche giovanili di Trento, con la collaborazione del Comune di Alghero e dall'associazione Famiglie Numerose, è nato il "Network Family", un Network nazionale dei "Comuni amici della Famiglia" che ha lo scopo di avvicinare le istituzioni ai bisogni ed al benessere della famiglia attraverso attività di promozione e sostegno interdisciplinare per la famiglia, diffondendo sul territorio nazionale una cultura a sostegno del benessere della famiglia.**
- **Il Network nazionale dei "Comuni amici della Famiglia" finora ha coinvolto 118 comuni**
- **questa rete ha un ruolo di sostegno e indirizzo per le amministrazioni locali che intendono aderire ad un nuovo modello di welfare**
- il percorso di certificazione per aderire al network è finalizzato a:
  - contrastare il calo demografico attraverso politiche che assicurino il pieno sostegno delle responsabilità familiari anche dal punto di vista educativo e sociale
  - contraddistinguere l'impegno concreto per garantire lo sviluppo e la diffusione di politiche di benessere per le famiglie e la comunità;
  - consentire alle Amministrazioni maggiore visibilità e riconoscimento in quanto enti che aderiscono al progetto di costruzione di un territorio "a misura di famiglia";
  - migliorare la qualità del benessere territoriale e creare un territorio più forte e attrattivo;
  - consentire di sviluppare un marketing territoriale orientato al benessere delle famiglie, ovvero, un territorio capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative della comunità

**Considerato che:**

- **La Provincia autonoma di Trento si è messa a disposizione delle amministrazioni locali che abbiano interesse a sviluppare sul proprio territorio una cultura promozionale a sostegno del benessere della famiglia**

**Evidenziato che:**

- **Druento è il primo comune piemontese ad aver aderito al Network nazionale dei "Comuni amici della Famiglia"**, un percorso che lo ha portato ad ottenere nel 2021 la certificazione "Family in Italia", assegnata dall'Agenzia per la coesione sociale.
- Le azioni portate avanti per avere la certificazione sono politiche innovative che pongono al centro le esigenze delle famiglie e contribuiscono a migliorare la qualità della vita della comunità e in maniera indiretta a far crescere e rendere attrattivo il territorio.
- **Anche il Consorzio Intercomunale di Servizi CIdiS e i Comuni piemontesi che lo costituiscono (Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta e Volvera) , dopo aver aderito nel 2020 al Network Family in Italia**, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento a livello nazionale, hanno ottenuto in a inizio marzo 2022 la certificazione di "Comune amico della famiglia".
- **a febbraio 2022 anche il Comune di Torino ha aderito al Network Family**, primo grande comune italiano a diventare "Amico della famiglia" e a candidarsi ad ottenere la certificazione rilasciata dalla Provincia di Trento

**Considerato inoltre che:**

- L'elevato numero di comuni della Regione Piemonte rende necessario un particolare ruolo di regia da parte della Regione al fine di non creare squilibri territoriali tra le realtà in grado di mettersi in rete e quelle che rischiano di rimanere in condizione di esclusione o marginalità

**Il Consiglio regionale, impegna la Giunta a:**

- **formalizzare un Accordo di collaborazione con la Provincia autonoma di Trento per promuovere e coordinare l'adesione dei Comuni piemontesi al Network Family;**
- **mettere in campo iniziative per offrire ai comuni un servizio di sostegno nella rilevazione dei bisogni e di tutoraggio nel processo di certificazione Family;**
- **mettere in rete i comuni piemontesi e le realtà trentine al fine di condividere e diffondere buone pratiche sul tema;**
- **attivare un monitoraggio delle buone prassi comunali per comprendere quanto già in atto e replicarlo in altri comuni piemontesi;**
- **adottare un Piano regionale delle Politiche per la famiglia, che porti a qualificare il territorio regionale come family friendly attraverso la promozione di nuove politiche sociali, culturali, economiche, reddituali, urbanistiche, di sviluppo economico e turistiche per la famiglia coinvolgendo tutti i settori dell'ente regionale, nonché le realtà associative sul territorio;**
- **potenziare il progetto, già diffuso in Piemonte, "Una famiglia per una famiglia";**
- **potenziare e rendere più uniforme in tutte le parti del Piemonte il progetto "PIPPI".**

Monica Canalis  
7.3.2022